

Maturità 2019, colloquio: relazione alternanza scuola-lavoro. Sorteggio buste

 orizzontescuola.it/maturita-2019-colloquio-relazione-alternanza-scuola-lavoro-sorteggio-buste/

March 21, 2019

Gli esami di stati conclusivi del secondo ciclo di istruzione presentano diverse novità, una delle quali riguarda il colloquio, relativamente al quale l'OM 205/2019 ha fornito interiori indicazioni

L'Ordinanza

Colloquio: su cosa verte

Il **colloquio** è volto ad accertare il conseguimento, da parte dei candidati, di quanto previsto dal profilo culturale, educativo e professionale degli studenti.

I candidati, su proposta della commissione, devono:

- **analizzare** testi, documenti, esperienze, progetti, problemi affinché la medesima (commissione) verifichi l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità argomentativa e critica del candidato;
- **esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro** (ora denominata "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento").

Il colloquio accerta anche le conoscenze e le competenze maturate dallo studente nell'ambito delle attività relative a "**Cittadinanza e Costituzione**".

Colloquio: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro) non costruiscono per il corrente anno scolastico requisito d'accesso all'esame, tuttavia faranno parte del colloquio.

Come detto sopra, infatti, gli studenti dovranno esporre, tramite una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta.

Nella relazione, oltre ad illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, il candidato deve sviluppare una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

Colloquio: modalità svolgimento

La commissione deve curare un'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse.

I commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le materie per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche per la discussione delle prove scritte.

Il colloquio inizia con i materiali (testi, documenti, esperienze, progetti...) scelti dalla commissione e attinenti alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

I materiali suddetti, si evidenzia nell'OM, **sono soltanto lo spunto per l'avvio della prova**, che deve svilupparsi *in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che possa esplicitare al meglio il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente.*

La **scelta dei materiali** da proporre al candidato **deve avvenire sulla base del percorso effettivamente svolto e** nell'ottica di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline.

Quanto alle conoscenze e alle competenze della disciplina non linguistica (DNL), veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera soltanto se il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

Colloquio: predisposizione buste per sorteggio

La commissione d'esame, leggiamo nell'OM, dedica **un'apposita sessione alla preparazione del colloquio.**

Nel corso di tale sessione la commissione deve predisporre, per ciascuna classe, **un numero di buste pari a quello dei candidati aumentato almeno di due unità.** In tal modo, anche l'ultimo candidato potrà esercitare la scelta fra tre differenti busti (ad esempio: classe di 21 alunni; vanno predisposte 23 buste).

Il Presidente della commissione si assicura che le buste garantiscano la riservatezza del materiale in esse contenuto e che le stesse siano adeguatamente custodite.

Il giorno del colloquio, il Presidente, alla presenza del candidato, prende tre buste (tra quelle precedentemente predisposte) e le sottopone allo stesso. Il candidato sceglie una delle buste della terna. I materiali delle buste scelte dai candidati non possono essere riproposti in successivi colloqui.

Alla fine di ogni sessione, il presidente assicura la conservazione e l'integrità delle buste ancora chiuse. Le buste non scelte dal candidato vengono riproposte per i successivi sorteggi, mentre i materiali di quelle sorteggiate non vanno più riproposti.